



REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell' Ambiente  
Dipartimento dell' Ambiente

**Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali ”**  
**U.O. 1.1 “Valutazione Ambientale Strategica Valutazione**  
**di Incidenza AIA”**

Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo  
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it  
U.R.P. - Tel. 091.7077130 - Fax 091.7077894  
urp.ambiente@regione.sicilia.it

Prot. n. 53489 del 2 agosto 2021

Rif. prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Oggetto:** ME 22 V.I. 19 – C.P. n. 1368 – Proponente Comune di Fiumedinisi (ME) – Progetto: *“Recupero e riqualificazione del Sentiero Italia (Strada provinciale agricola n. 115) nel tratto da Piano Margi a Portella Acqua Menta, con realizzazione di interventi per la tutela e valorizzazione delle aree di pregio naturalistico e ambientale.”* - Screening di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e art. 4 del D.A. 30 marzo 2007 – Rapporto istruttorio.

Allegati: \_\_

Al Dirigente del Servizio 1  
SEDE

In data 25 febbraio 2021 il Comune di Fiumedinisi (ME), per il tramite il Portale delle Valutazioni Ambientali, ha inoltrato istanza per l'attivazione della procedura di screening di incidenza ex art 5 DPR 357/97 (I Fase) e art. 4 del D.A. 30 marzo 2007, per l'intervento denominato *“Recupero e riqualificazione del Sentiero Italia (Strada provinciale agricola n. 115) nel tratto da Piano Margi a Portella Acqua Menta, con realizzazione di interventi per la tutela e valorizzazione delle aree di pregio naturalistico e ambientale.”*.

L'istanza, identificata sul Portale con il n. 575, è stata confermata con pec e protocollata da questo Dipartimento con il n. 11659 del 25 febbraio 2021. In uno con l'istanza è stata inoltrata la seguente documentazione:

- RS01 Relazione generale (Tav. 1)
- RS02 Relazione paesaggistica (Tav. 4)
- RS03 Inquadramento in ambito metropolitano (Tav. 7)
- RS04 Ortofoto (Tav. 8)
- RS05 Inquadramento in ambito comprensoriale (Tav. 9)
- RS06 Vincoli paesaggistici (Tav. 10)
- RS07 Planimetria, sezioni e rilievo fotografico ante operam (Tav. 12)
- RS08 Planimetria di progetto (Tav. 13)
- RS09 Planimetria e sezioni con individuazione interventi (Tav. 14)
- RS10 Planimetria e sezioni con individuazione interventi (Tav. 15)
- RS11 Ex casa cantoniera - stato di fatto e progetto (Tav. 16)
- RS12 Aree attrezzate (Tav. 17)
- RS13 Segnaletica ed elementi di arredo (Tav. 18)
- RS14 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici (Tav. 20)
- RS15 Sovrapposizione progetto-catastale (Tav. 21)
- RS16 Computo metrico estimativo (Tav. 23)
- RS17 Planimetria di progetto e ortofoto aree di cantiere (Tav. 28)
- RS18 Relazione per la valutazione di incidenza ambientale (Tav. 4a)
- RS19 Format di supporto screening V.INC.A.

Verificata la completezza documentale, in data 14 aprile 2021 la procedura è stata esportata nella sezione Gestionale del Portale con il Codice Procedura n. 1368 al fine di procedere alla fase istruttoria e alla stessa data pubblicata.

A seguito di interlocuzioni con il proponente nelle quali si sono rappresentate talune lacune riscontrate nelle informazioni contenute negli elaborati presentati, il Comune di Fiumedinisi con nota prot. n. 5199 del 14 luglio 2021, confermata con pec e protocollata da questo Dipartimento con il n. 49254 del 16 luglio 2021 ha trasmesso, tramite inserimento sul Portale, la seguente documentazione riferita al progetto esecutivo nella quale sono forniti i chiarimenti richiesti:

- RS01 Relazione generale
- RS02 Documento di supporto allo Screening V.INC.A.
- RS03 Relazione agronomico-forestale
- RS04 Inquadramento generale
- RS05 Regimi vincolistici
- RS06 Carte Piano di Gestione "Monti Peloritani"
- RS07 Planimetria, rilievo fotografico stato di fatto
- RS08 Planimetria e profili di progetto
- RS09 Stralci planimetrici (Tratto 1-2)
- RS10 Stralci planimetrici (Tratto 2-3)
- RS11 Stralci planimetrici (Tratto 3-4)
- RS12 Stralci planimetrici (Tratto 4-5)
- RS13 Stralci planimetrici (Tratto 5-6)
- RS14 Stralci planimetrici (Tratto 6-7)
- RS15 Abaco delle sezioni d'intervento lungo il Sentiero Italia
- RS16 Planimetrie, sezioni e dettagli aree attrezzate annesse al S.I. (Area fonte Acqua Latte)
- RS17 Planimetrie, sezioni e dettagli aree attrezzate annesse al S.I. (Area punto di avvistamento)
- RS18 Planimetrie, sezioni e dettagli aree attrezzate annesse al S.I. (Area portella Femminamorta)
- RS19 Planimetrie, sezioni e dettagli aree attrezzate annesse al S.I. (Area Monte Poverello)
- RS20 Planimetrie, sezioni e dettagli aree attrezzate annesse al S.I. (Area serro Storto)
- RS21 Planimetrie, sezioni e dettagli aree attrezzate annesse al S.I. (Area portella Acquamenta)
- RS22 Fotoinserimenti ambientali
- RS23 Ex Casa Cantoniera - Pianta attacco a terra - Rilievo fotografico
- RS24 Ex Casa Cantoniera - Corpo 1-2-3 - Sezioni, Prospetti
- RS25 Ex Casa Cantoniera - Corpo 4 - Sezioni, Prospetti
- RS26 Ex Casa Cantoniera - Planimetria generale
- RS27 Ex Casa Cantoniera - Profili generali
- RS28 Ex Casa Cantoniera - Corpo 1-2-3-4-5 - Pianta piano terra, piano primo
- RS29 Ex Casa Cantoniera - Corpo 1-2-3 - Sezioni
- RS30 Ex Casa Cantoniera - Corpo 1-2-3 - Prospetti
- RS31 Ex Casa Cantoniera - Corpo 4-5 - Sezioni, Prospetti
- RS32 Ex Casa Cantoniera - Tettoia: Corpo 5 e pergola Acquamenta
- RS33 Ex Casa Cantoniera - Arredi Corpo 1-2-3-4 - Pianta piano terra, piano primo
- RS34 Ex Casa Cantoniera - Punti luce Corpo 1-2-3-4 - Modelli e tipologie
- RS35 Ex Casa Cantoniera - Attrezzature parco giochi

In allegato all'elaborato R02 *Documento di supporto allo screening di V.Inc.A.* è presene il Visto di conformità da parte dell'Ente Gestore della R.N.O., prot. n.11294 del 09 ottobre 2017, sul progetto definitivo, attestante *che le opere previste in progetto in riferimento sono conformi ai dettami del Regolamento e a quanto previsto dal Piano di Gestione del sito "de quo"*,riportato

Quanto segue è riportato dalla documentazione presentata dal proponente.

### **Inquadramento territoriale**

L'area di intervento è compresa quasi interamente nel Comune di Fiumedinisi, in provincia di Messina, in particolare al limite più settentrionale del territorio comunale, limite che corrisponde circa allo spartiacque principale peloritano, che delimita il versante ionico da quello tirrenico. Cartograficamente è rappresentata: nella tavoletta "Ali Terme" F° 253 II SE della Carta d'Italia in scala 1:25.000 dell'I.G.M; nella Sezione n. 601090 "Monte. Poverello della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1: 10.000".

In particolare, l'area di intervento, corrisponde ad un tratto di circa 4,25 chilometri della pista sterrata ("Sentiero Italia", "Strada militare") che percorre il crinale dei monti Peloritani per circa settanta chilometri. Da Antennamare la Provinciale 59-bis si trasforma in una pista sterrata che percorre il crinale per giungere sino a Portella Mandrazzi, in prossimità di Novara di Sicilia. Il percorso, è stato realizzato per scopi militari agli inizi del novecento dal Corpo degli Alpini (detta anche "Sentiero degli Alpini") e, oltre a rivestire un interesse storico-documentario, consente la corretta fruizione dell'area e degli ampi panorami, difatti, svolgendosi la strada lungo lo spartiacque principale peloritano, che delimita il versante ionico da quello tirrenico, presenta un'elevatissima intervisibilità che consente di vedere contemporaneamente la fascia costiera ionica e tirrenica, l'arcipelago Eoliano, l'Etna, la costa calabra e l'Aspromonte.

Il progetto è compreso nel sito Natura 2000 SIC – ITA 030010 "Fiume Fiumedinisi, Monte Scuderi" istituito con D.M. 21/12/2015, esteso 7.198 Ha, e ricade anche nella Riserva Naturale Orientata (R.N.O.) "Fiumedinisi e Monte Scuderi" istituita con D.A. n. 743/44 del 10/12/1998, avente superficie di 3.569 Ha, e ricade nell'ambito dei siti Natura 2000 che interessano il "PdG Monti Peloritani".



### Finalità progettuali

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di itinerari escursionistici e di infrastrutture per la fruizione naturalistica sostenibile di aree della Rete Ecologica Siciliana, attraverso la sistemazione e recupero di sentieri e immobili, per il ripristino e mantenimento della praticabilità, mediante anche opere di protezione e consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica.

In particolare il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- recupero e riqualificazione del Sentiero Italia-Regione Siciliana (Strada provinciale agricola n. 115) nel tratto compreso tra Piano Margi e Portella Acqua Menta;
- recupero della ex casa cantoniera provinciale per la realizzazione di una struttura ricettiva per il turismo escursionistico con annessi centro di educazione ambientale e servizi per il pubblico;
- realizzazione di aree attrezzate all'aperto, punti di osservazione, attrezzature e strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale.

Inoltre, dal raggiungimento degli obiettivi di progetto ci si attende una serie di positive ricadute, tra le quali:

- riscoprire, tutelare, mettere in evidenza e valorizzare le principali risorse dei monti Peloritani in un unico percorso a destinazione prevalentemente turistica;
- offrire un collegamento agevole e alternativo tra i Comuni montani, rompendo le residue condizioni di isolamento;
- collegare e rendere facilmente fruibili tutte le risorse del territorio con un approccio di tipo intermodale e sostenibile sia sul piano ambientale che sociale, raramente realizzato prima, fortemente orientato a raggiungere elevati livelli di innovazione, funzionalità ed eccellenza;
- incentivare interventi mirati di recupero di beni culturali, naturali e paesaggistici di eccellenza, facenti parte della rete ma bisognosi di interventi di recupero;
- permettere una percezione di insieme di tutto l'ambito territoriale e delle sue risorse, elemento essenziale in ottica di promozione turistica dell'area;

- promuovere l'avvio di politiche di sviluppo sostenibile del territorio e di attività economiche ad esso collegate, capaci di coniugare la tutela con la valorizzazione sia in chiave socio-culturale che economica dei beni culturali ed ambientali;

La proposta progettuale risulta utilmente inserita nella graduatoria delle operazioni ammesse e finanziabili (all. "A" al D.D.G. n. 653/2019), di cui all'avviso pubblico relativo all'Asse 6 – Azione 6.6.1 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 - "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo"

### **Stato attuale**

Il tratto del Sentiero Italia oggetto di intervento (4.250 ml), antica strada militare che percorre il crinale dei Monti Peloritani, spartiacque tra il versante ionico e quello tirrenico, allo stato attuale si presenta fortemente degradato a causa di fenomeni erosivi superficiali e piccoli smottamenti che, nel tempo, ne hanno fortemente compromesso la funzionalità.

La dimensione della sezione stradale originaria era compresa tra 2,50 e 3,00 m, allo stato attuale, per via dei frequentissimi cedimenti delle opere di contenimento, in particolare di quelle lato monte, la sezione risulta ridotta a meno della metà della misura originaria. In numerosi tratti la sede stradale si presenta invasa da cumuli di detriti di versante e blocchi lapidei delle originarie opere di protezione di monte, oggi fortemente degradate. In alcuni tratti, specie in prossimità dei compluvi o dei canali più scoscesi, anche le opere d'arte poste a valle risultano ampiamente compromesse, inoltre, l'erosione, generata dallo scorrimento superficiale delle acque meteoriche lungo il percorso, ha determinato l'asportazione del materiale terroso del fondo stradale.

Alcune aree dislocate in prossimità del percorso presentano uno stato di degrado, causato da micro frane e piccoli smottamenti dei versanti acclivi, che pregiudicano la formazione e sviluppo del sistema floristico e faunistico. In tal senso gli interventi di piantumazione uniti a quelli di ingegneria ambientale sono tesi alla sistemazione dei versanti e consentiranno anche di consolidare il corridoio ecologico già esistente.

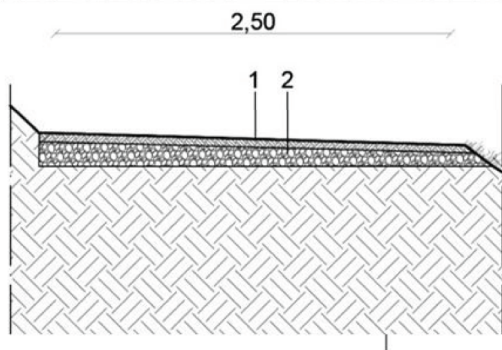
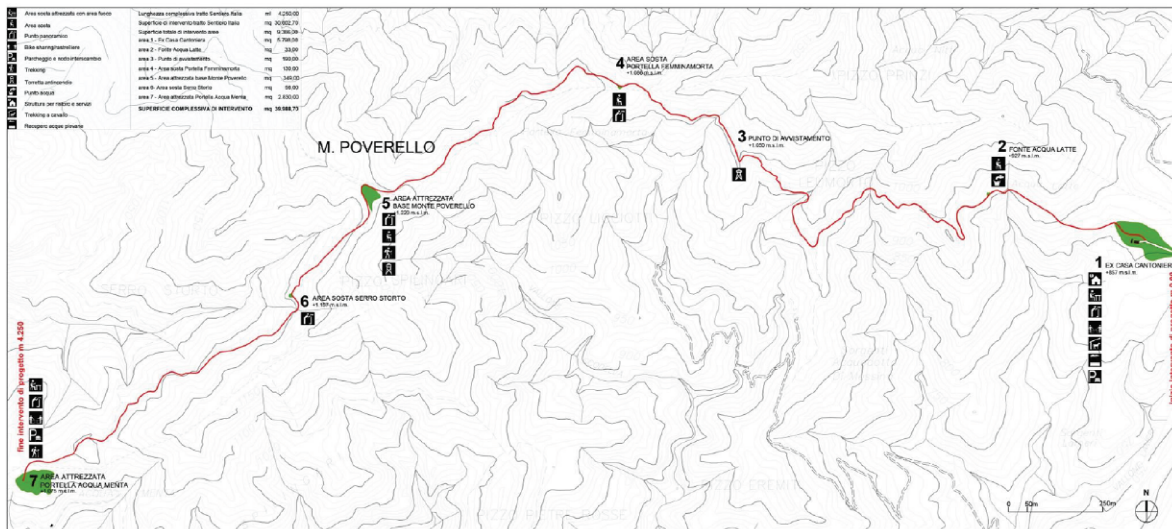
### **Descrizione degli interventi di progetto**

L'intervento, nel suo insieme si configura come una opera di manutenzione riqualificazione restauro e rifunzionalizzazione dell'esistente Sentiero Italia (S. P. agricola n. 115), nel tratto da Piano Margi a Portella Acqua Menta, attraverso interventi di ingegneria naturalistica che avranno anche lo scopo di stabilizzare i versanti a ridosso del sentiero assicurando in ogni tratto la larghezza media originaria pari a 2,50 m.

Completati i lavori previsti in progetto, i futuri e necessari interventi di manutenzione ordinaria del sentiero verranno assicurati dall'Ente Gestore della Riserva, con il quale il comune di Fiumedinisi ha stipulato apposita convenzione.

### **SENTIERO ITALIA**

L'intervento progettuale riguarda un tratto del Sentiero Italia fortemente rimaneggiato a causa di micro frane e piccoli smottamenti che ne hanno fortemente compromesso la funzionalità ed ha una lunghezza complessiva di 4.250 m. Il ripristino di questo ambito avverrà mediante interventi di ingegneria naturalistica che avranno lo scopo di stabilizzare i versanti a ridosso del sentiero assicurando in ogni tratto la larghezza media originaria pari a 2,50 m. Una volta conclusi i lavori previsti in progetto, i futuri e necessari interventi di manutenzione ordinaria del sentiero verranno assicurati dall'Ente Gestore della Riserva, con il quale è stata stipulata apposita convenzione.



1. Piano pedonale sentiero in terreno naturale di riporto compatto largh. media sentiero 2,50 m, sp. medio 6 cm, pendenza 3-5%
2. Strato di fondazione di ghiaia a diversa granulometria compattata sp. 10 cm

Gli interventi sono descritti in n. 6 elaborati relativi ai tratti di sentiero tra un'area di sosta e l'altra:

- 1) Il primo va dall'area di Piano Margi (857 m s.l.m.) in cui è presente la ex casa cantoniera, oggetto di ristrutturazione, alla fonte denominata Acqualatte (927 m s.l.m.), dislivello circa 70 m, lunghezza 700 m.
- 2) Il secondo tratto mette in comunicazione la fonte Acqualatte con un suggestivo punto panoramico (1050 m s.l.m.), superando un dislivello di 123 m in 940 m. Si tratta di uno dei tratti in cui il sentiero appare notevolmente compromesso, specie nella parte conclusiva, caratterizzata da notevole pendenza, da frequenti affioramenti rocciosi e, conseguentemente, da consistenti rimaneggiamenti.
- 3) Il terzo tratto conduce all'area di Portella Femminamorta (1086 m s.l.m.). Il percorso presenta lunghezza di 513 m e dislivello di 36 m, concentrato nella parte finale, dove previsti gli interventi più consistenti.
- 4) Il quarto tratto da P.lla Femminamorta conduce fino a Monte Poverello (1.220 m s.l.m.) superando un dislivello di 134 m in 796 m di lunghezza. Anche in questo tratto, specie nella parte iniziale e mediana, il sentiero appare notevolmente compromesso. Monte Poverello oltre a essere il punto più alto del sentiero oggetto di ristrutturazione ne rappresenta anche la mezza via.
- 5) Il quinto tratto è delimitato dall'area panoramica di Serro Storto, affacciata sul versante tirrenico, a 1157 m s.l.m. e presenta un dislivello pari a 63 m s.l.m., superato in 437 m;
- 6) Il sesto è il tratto più esteso e termina nell'area di Portella Acqua Menta a 1075 m s.l.m.. Presenta una lunghezza complessiva di 1.016 m e dislivello di 82 m.

Ciascuno dei n. 6 elaborati sopracitati descrive tipologia delle opere da realizzare e relative quantità:

- asportazione del materiale terroso franato sulla sede stradale da riutilizzare in sito;
- riporto del materiale terroso su sede stradale per compattazione sentiero (spessore medio 0,06 m);
- rialzo della quota del piano di calpestio con terreno di riporto compatto (spessore da 0,15 a 0,50 m);
- spietramento su sede stradale e successivo utilizzo del materiale lapideo in sito (prevede anche la vagliatura delle pietre per il riutilizzo);
- compattazione e stabilizzazione del piano di calpestio in terreno naturale compatto;

- realizzazione di nuovi muri a secco in pietrame locale, la larghezza dei manufatti varia da 0,50 m a 1,00 m, l'altezza varia da 0,6 m a 1,2 m;
- ripristino muri a secco preesistenti in pietrame, larghezza da 0,5 m a 1,0 m e l'altezza da 0,60 m a 1,20 m;
- realizzazione di **palificate in legname** (Ø 20-30 cm) a doppia parete con tre file di tondame parallele, sez. 1,50 m x 1,50 m interasse tra 1,50 m - 3,00 m, pendenza min. 10%;
- realizzazione di **palizzata in legno** mediante l'uso di pali verticali h. 1,20, legname Ø 10-14 cm;
- realizzazione di **vimate** con talee o piante radicate di essenze autoctone;
- posa in opera di materassini metallici posti in corrispondenza degli impluvi. Verranno riempiti con pietrame recuperato in loco, ciascun blocco avrà dimensioni di 2,00 m x 0,30 m x 4,00 m (2,40 mc);
- realizzazione di gabbioni metallici a scatola aventi dimensioni pari a 1,00 m x h 1,00 m (1,00 mc), riempito con pietrame recuperato in loco;
- posa di stuoia in geotessile anti-dilavamento fissata al materassino metallico;
- realizzazione di cunetta drenante a presidio della sede stradale, con strato in pietrame compatto;
- realizzazione di tagliate di attraversamento per lo smaltimento delle acque meteoriche (in media ogni 30,00 m) mediante l'impiego di tondame con corteccia (Ø 8-12 cm) e verghe di salice;
- pozzetto drenante, posto a valle del percorso, in corrispondenza dei punti soggetti a ingenti flussi d'acqua;
- inserimento e/o recupero di **staccionate in legno** di castagno prevalentemente dove il sentiero costeggia pendii caratterizzati da maggiore acclività;
- posa di chiudenda realizzata in paletti di legno di castagno e rete metallica, in prossimità dei confini tra diversi enti e a protezione degli interventi di piantumazione di specie arboree.

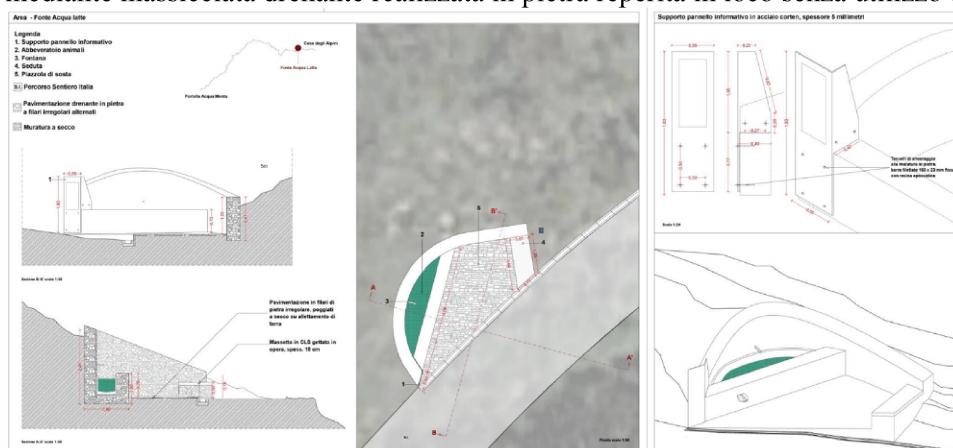
#### AREE ATTREZZATE PER LA SOSTA E IL TEMPO LIBERO ANNESSE AL SENTIERO ITALIA

##### 1. Piano Margi / ex casa cantoniera - area 1.

All'esterno, in prossimità dei fabbricati, si prevede la realizzazione di due stalli a servizio dei mezzi della forestale e del bus-navetta comunale, di una rastrelliera per le biciclette e di una tettoia per la sosta dei cavalli. Gli spazi antistanti la ex casa cantoniera, destinati ad ospitare attività libere all'aperto, saranno sistemati con terreno stabilizzato e lungo il perimetro una pavimentazione in pietra locale con giunti larghi e sottofondo drenante, allo stesso modo saranno costituiti i percorsi di connessione tra i manufatti e le aree esterne. A monte dei volumi edilizi viene recuperata un'area attrezzata preesistente, mediante la sistemazione del pendio, con l'ausilio di palizzate in legno, la realizzazione di un vialetto pavimentato, la sistemazione di tavoli e panche per il pic-nic, di un punto fuoco e di un'area giochi bimbi.

##### 2. Fonte Acqua Latte – area 2.

Si prevede il ripristino della fontana e dell'abbeveratoio preesistente, la realizzazione di una panchina per la sosta e la posa di una tabella informativa. Verrà inoltre realizzata una piccola area pavimentata mediante massiciata drenante realizzata in pietra reperita in loco senza utilizzo di leganti.



Le caratteristiche attualmente presenti nell'area verranno mantenute intatte grazie alla rifunzionalizzazione della fontana e dell'abbeveratoio che, per mezzo del troppopieno, continuerà a riversare nel terreno

circostante l'acqua che fuoriesce dalla fonte. È stata rilevata una parziale captazione per mezzo di una tubazione, che verrà rimossa.

### 3. Punto di avvistamento – area 3.

L'intervento interessa un piccolo promontorio che dipanandosi dal Sentiero si protende verso il versante ionico. Si prevede la realizzazione di percorso in pietra posata a secco che conduce a tre panche per la sosta e la contemplazione del paesaggio, realizzate con pietrame posato a secco e soprastante monoblocco in cls..

### 4. Area sosta Portella Femminamorta – area 4.

Si interviene su una piazzola a ridosso del sentiero sospesa a cavallo dei due versanti, ionico e tirrenico, e prevede la realizzazione di due sedute, una verso lo ionio, una verso il terreno, realizzate con piccoli muretti a secco e una soglia in cls, tenute insieme da un percorso, pavimentato con pietra locale;

L'area sarà oggetto anche di un intervento di consolidamento che interesserà la frana sul versante tirrenico. Gli interventi programmati sono evidenziati, in questo caso, all'interno dell'elaborato P07h.

### 5. Area attrezzata base monte Poverello – area 5.

Inserimento di un primo punto panoramico definito da piccoli muretti a secco cui si giunge per mezzo di una cordona pavimentata in pietra. Dalla parte opposta, ai piedi della risalita verso il Monte, viene realizzata una terrazza panoramica, con muretti a secco e piazzola pavimentata

### 6. Area sosta Serro Storto – area 6 .

Prevede la realizzazione di una piazzola di sosta dedicata alla osservazione del paesaggio realizzata con muretti a secco e pavimentata in pietra locale.

### 7. Area attrezzata portella Acqua Menta – area 7.

Ampia terrazza naturale protesa verso lo ionio. Si prevede il recupero di un podio preesistente realizzato in pietra posata a secco, una tettoia e una panca in pietra a secco e copertina in cls prefabbricato. Adiacente al podio verrà realizzato un punto fuoco con pietra locale disposta a secco. Si prevede, inoltre, la collocazione di una rastrelliera e un punto di osservazione costituito da un muretto in pietra a forma di "C" .

## **Impianto di fitodepurazione**

L'impianto per il trattamento delle acque reflue provenienti dai corpi edilizi progettati si rende necessario poiché l'area non è servita da pubblica fognatura, sarà localizzato a valle del piazzale antistante la casa.

L'impianto sarà costituito da: n°1 "degrassatore statico"; n°1 "vascha Imhoff"; n°1 impianto di Fitodepurazione a flusso sub-superficiale verticale VF con capacità di 2,5 mq/A.E, altezza del bacino di mt 1,20. Le acque in uscita dall'impianto di fitodepurazione a flusso verticale verranno inviate al corpo ricettore.

## **Ex cantoniera e corpi limitrofi**

La ex casa cantoniera, una volta ristrutturata, verrà utilizzata prevalentemente come foresteria e centro di educazione ambientale, e sarà in grado di ospitare circa 16 persone. I corpi di fabbrica limitrofi saranno utilizzati come servizi, ovvero cucina comune, bagni pubblici, vano tecnico. Le destinazioni previste in progetto risultano compatibili con il P. di G. dei Monti Peloritani, in particolare con la scheda IA.35\_RCG.

Per la produzione di energia elettrica necessaria ad alimentare le utenze elettriche dei vari manufatti è previsto l'inserimento di un sistema per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, mediante pannelli fotovoltaici integrati alla copertura.

Per l'illuminazione esterna, Il progetto prevede la collocazione di corpi illuminanti posizionati sulle pareti esterne dei manufatti per una illuminazione puntuale strettamente funzionale all'utilizzo dei corpi di fabbrica, limitata alle necessità e alla permanenza degli ospiti all'interno della foresteria.

### assenza nei corpi edilizi di nidi di avifauna e chiroteri

A seguito dei diversi rilievi effettuati in vari periodi dell'anno all'interno dei corpi di fabbrica che saranno oggetto di ristrutturazione (ex casa cantoniera e corpi limitrofi) non sono stati rilevati segnali di presenza, né attuali né passati, di chiroteri e/o nidi di avifauna.

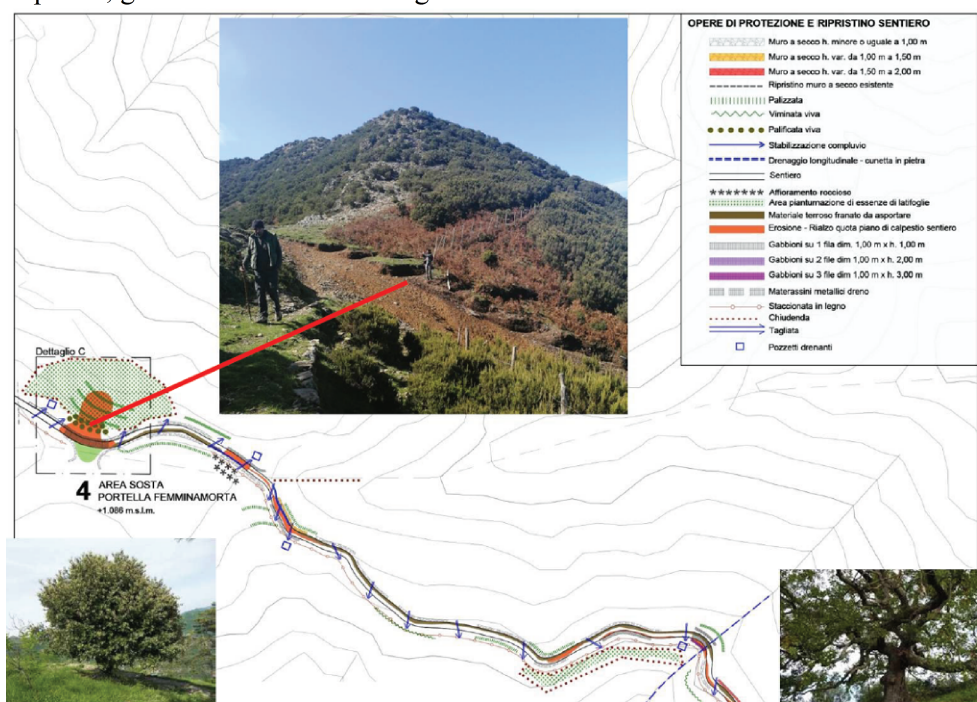
## **Interventi di sistemazione dei versanti mediante piantumazione di specie arboree autoctone**

Le specie autoctone da piantumare individuate, nella specificità dei luoghi risultano essere: *Quercus virgiliana*, *Quercus pubescens*, *Quercus ilex*, *Castanea Sativa*.

Al fine di proteggere le nuove aree di piantumazione, da pascolamento abusivo e animali selvatici, verranno realizzate delle chiudende con paletti di castagno, scortecciati ed appuntiti.

### Interventi di piantumazione finalizzati alla stabilizzazione dei versanti

L'impianto di specie arboree autoctone dell'area verrà utilizzato esclusivamente come tecnica di stabilizzazione dei versanti in sinergia con gli interventi di ingegneria naturalistica previsti dal progetto. Saranno messe a dimora specie autoctone quali: *Quercus virgiliana*, *Quercus pubescens*, *Quercus ilex*, *Castanea Sativa*, previsti dal P.d.G. dei Peloritani. Viste le aree di piantumazione individuate, si adotterà un sesto di impianto casuale che visivamente da un effetto più naturaliforme. Preliminarmente alla messa a dimora delle piante si dovrà effettuare l'apertura delle buche aventi dimensioni indicativamente 40 x 40 x 40 cm. L'epoca d'impianto coincide con il riposo vegetativo e va da novembre ad aprile. Tali piante saranno prodotte nel vivaio specializzato dell'Azienda Foreste Demaniali sito in località Colli San Rizzo, che propaga materiale autoctono certificato. In virtù di una convenzione appositamente stipulata, gli interventi saranno eseguiti direttamente a cura dell'Azienda Foreste Demaniali.



### Fase di Cantiere

Tutta l'area di cantiere ricade all'interno di ZSC ITA030010 e della RNO "Fiumedinisi e Monte Scuderi". Per evitare che le lavorazioni possano interferire con il periodo riproduttivo faunistico (aprile – settembre), gli interventi in questo periodo saranno limitati al minimo (vedi cronoprogramma delle lavorazioni allegato al PSC). L'Area di cantiere "Sentiero Italia", da Piano Margi a Portella Acquamenta, sarà organizzato come un cantiere stradale, per tratti temporanei in base alle lavorazioni.

### Zone di carico e scarico

L'area di carico e scarico, deposito materiale, raccolta rifiuti, stoccaggio materiale e rimessaggio attrezzi è ubicata in prossimità della ex casa cantoniera. Lungo il sentiero non sono previste aree di carico e scarico fisse, ma dovranno essere individuate, in corrispondenza di siti opportuni piccole aree di stoccaggio di materiale (di tipo naturale) o rimessaggio piccoli mezzi d'opera e Wc chimico.

Le aree saranno realizzate in modo tale da non creare intralcio alle lavorazioni, al transito dei mezzi e alla fauna. I rifiuti saranno di norma sempre rimossi al termine della giornata lavorativa e comunque l'accumulo è consentito per piccole quantità.

### Viabilità in cantiere e mezzi d'opera



Gli automezzi impiegati saranno compatibili con il contesto. Nell'area di cantiere della ex casa cantoniera, per il montaggio del tetto e la movimentazione dei materiali si userà un sollevatore telescopico su ruote che stazionerà nel piazzale esistente.

Per i lavori lungo il sentiero saranno usati mezzi di piccole dimensioni con limitate emissioni di rumori e di inquinanti, come micro escavatori (max 20 q.li) con cingoli in gomma, motocarriole, sempre con cingoli in gomma, e mini pala gommata (cingoli o ruote) tipo Bobcat. Durante il transito nelle varie aree di cantiere gli automezzi devono procedere a passo d'uomo e si provvederà a bagnare le aree per limitare al minimo la produzione di polveri. Tutti le fasi di cantiere e le lavorazioni si svolgeranno esclusivamente durante le ore diurne.

Il progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto, redatto dall'ufficio tecnico comunale di Fiumedinisi, ha ottenuto, il visto di conformità da parte dell'Ente Gestore della R.N.O., con nota prot. n. 11294 del 09/10/2017, riportato in allegato all'elaborato R02 *Documento di supporto allo screening di V.Inc.A.*

### **Caratteristiche del sito**

La seguente descrizione è tratta dal formulario Natura 2000 del sito.

Il sito interessa i territori comunali di Gualtieri Sicaminò, Santa Lucia del Mela, San Pier Niceto, Monforte San Giorgio, Fiumedinisi, Itala, Ali Superiore e Nizza di Sicilia, estendendosi per una superficie di circa 7.198 ettari. Include diverse cime montuose culminanti nel Monte Scuderi (1254 m) che riveste un particolare interesse geologico e biogeografico (si tratta infatti di una finestra tettonica carbonatica posta internamente ad un'area interessata prevalentemente da affioramenti silicei di tipo metamorfico), intervallate da profonde valli fluviali o talora fiumare. Geologicamente risulta costituita in grande prevalenza da rocce metamorfiche.

Questo sito rappresenta una delle più interessanti aree montane della catena dei Peloritani, sia per la presenza di aspetti vegetazionali molto peculiari e rari nel resto dell'isola, sia per la localizzazione all'interno di esso di numerose specie endemiche o di notevole interesse fitogeografico.

Il bioclimate è compreso tra il mesomediterraneo e il supramediterraneo con ombrotipo che va dal subumido superiore all'umido inferiore. La vegetazione naturale risulta piuttosto degradata ed è rappresentata da formazioni boschive decidue a *Quercus virgiliana* o più raramente sempreverdi a *Quercus ilex*. Frequenti sono gli aspetti di sostituzione come la macchia ad *Euphorbia dendroides* o a *Bupleurum fruticosum*, le boscaglie spinose, i cespuglieti ad *Adenocarpus commutatus* e le praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Sul fondo dei valloni, lungo i corsi d'acqua, si rinvengono spesso ripisilve a platano e salici, come pure boscaglie a varie specie di salici. Significativa è inoltre la presenza, soprattutto nella parte cacuminale di Monte Scuderi di formazioni a cespugli nani orofili dei Rumici-Astragaletea siculi ricche in specie endemiche o rare. Frequenti, anche se molto localizzati sono le formazioni casmofile degli *Asplenietea trichomanis* e quelle delle pareti stillicidiose degli *Adiantetea*

L'area, caratterizzata dall'affioramento calcareo di Monte Scuderi che ospita una peculiare flora rupicola e dalla profonda vallata del Fiumedinisi con profonde forre che ospitano il Tiglio e numerose sorgenti con Pteridofite igrofile. L'area ospita una ricca ed articolata fauna vertebrata che comprende specie relativamente rare in Sicilia. Di particolare interesse è la fauna invertebrata dulcaquicola, ricca di taxa endemici, talora estremamente localizzati, e talora molto rari. Anche l'artropodofauna terrestre annovera comunque specie di grande interesse ecologico e biogeografico, la cui permanenza nel sito è legata al mantenimento della sua integrità ecologica e della sua elevata eterogeneità ambientale.

Per quanto riguarda gli habitat dell'Allegato I della Direttiva 42/93 CEE, nel territorio sono censiti i seguenti habitat:

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3260 B			0.1	0.00	M	B	B	C	B
3290 B			136.48	0.00	M	C	C	C	C
4090 B			0.1	0.00	M	B	A	A	A
5330 B			12.12	0.00	M	B	C	B	B
6220 B			370.01	0.00	M	C	C	B	C
6430 B			0.1	0.00	P	D			
6510 B			272.86	0.00	M	C	C	C	C
7220 B			0.1	0.00	M	A	A	A	A
8130 B			10.37	0.00	P	D			
8210 B			18.74	0.00	M	B	B	B	B
8220 B			3.84	0.00	M	C	C	C	C
8310 B			0	1.00	P	D			
9180 B			12.14	0.00	M	A	C	A	A
91AA B			1562.1	0.00	M	B	B	B	B
91E0 B			0.1	0.00	P	D			
9260 B			130.91	0.00	M	C	C	B	C
92A0 B			26.51	0.00	M	B	C	B	B
92C0 B			16.36	0.00	M	B	B	C	B
9340 B			85.22	0.00	M	B	B	B	B

## Considerazioni

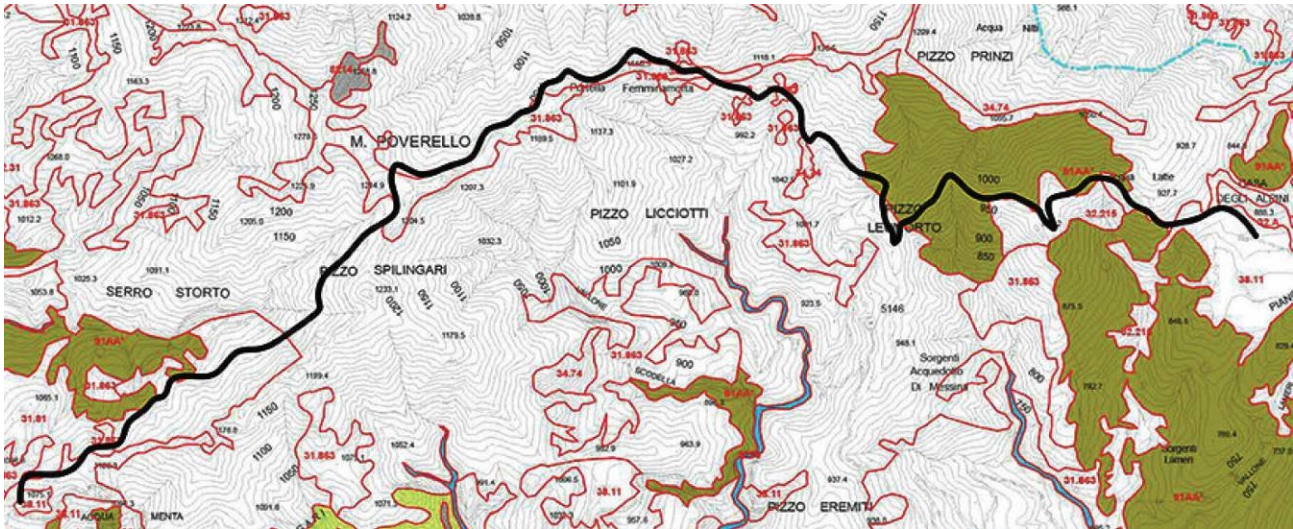
In merito al coinvolgimento dei predetti habitat, soltanto un tratto del Sentiero Italia oggetto dell'intervento (di circa 270 ml pari al 6,5% del tracciato di progetto) attraversa l'habitat prioritario 91AA\* *Querceti a roverella dell'Italia meridionale e Sicilia* dell'Allegato I della Direttiva 42/93 CEE.

Tale habitat nella carta degli habitat consultabile sul portale S.I.T.R non appare essere coinvolto dal progetto. Nel tratto summenzionato del tracciato non è prevista nessuna delle 7 aree di sosta/attrezzate in progetto. La proposta progettuale prevede soltanto interventi di ripristino della sede del tracciato, senza taglio di specie vegetali arbustive, e opere di stabilizzazione superficiale delle sponde di controripa e sottoscarpa del tracciato per la mitigazione dei fenomeni erosivi di dissesto e la stabilizzazione della sede del sentiero, piantumazioni, palificate in legname, viminate con talee o piante radicate di essenze autoctone, palizzate in legno, ripristino di muri a secco in pietrame locale di modesta altezza e staccionate in legno al bordo del tracciato.

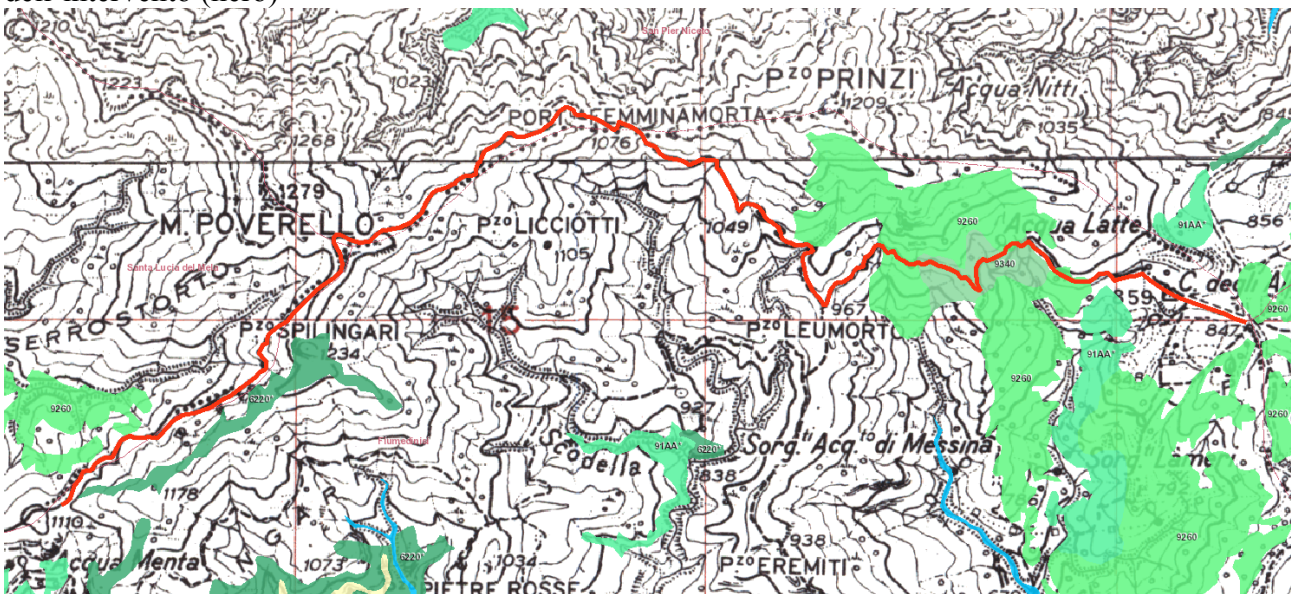
Gli interventi proposti, realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica, migliorativi dell'assetto idrogeologico, e finalizzati alla stabilizzazione e protezione del sentiero, non comporteranno modificazioni del regime idrologico delle acque di superficie, né idrogeologico delle acque sotterranee, né morfologico e delle pendenze poiché non sono previste modellazioni significative della superficie del suolo attraverso scavi e/o riporti.

Inoltre, non è previsto il taglio di specie arbustive per cui riduzione di habitat è nulla, è prevista invece la piantumazione di specie autoctone con funzione di stabilizzazione delle sponde di controripa del sentiero e mitigazione dei fenomeni erosivi.

In ultimo, anche la fase di cantiere che potrebbe rappresentare potenziale fattore di disturbo temporaneo per le specie faunistiche, le scelte relative alle attrezzature, gli accorgimenti tecnici che si prevede di adottare, fino anche le tempistiche di cantiere previste rispettose anche del periodo di riproduzione dell'avifauna di interesse, consentono di ritenere con ragionevole certezza che l'intervento non è suscettibile di provocare deterioramenti, disturbi significativi o interferenze con gli habitat e le specie di interesse comunitario, né di condizionarne l'equilibrio ambientale, pertanto, le potenziali interferenze risultano "non significative".



Carta degli habitat del PdG Monti Peloritani (tav\_b1\_8\_habitat\_peloritani\_10) con il tracciato dell'intervento (nero)



Carta degli habitat 10.000 Natura2000 HN2, con il tracciato dell'intervento (in rosso). 9260 - Foreste di Castanea sativa; 9340 - Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia

Le informazioni relative allo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario e agli obiettivi di conservazione, le principali pressioni e minacce, gli obiettivi generali e specifici, le misure azioni di conservazione, del sito Natura 2000 ZSC ITA-030010 "Fiume Fiumedinisi, Monte Scuderi", sono state desunte dal report DH, dal formulario Natura 2000 ITA030010 e, dal P.d.G. Monti Peloritani.

## Conclusioni

Visto il progetto trasmesso dal comune di Fiumedinisi (ME) e le finalità che intende perseguire;  
 Viste le modalità esecutive descritte negli elaborati presentati;  
 Visti i Formolari a corredo della ZSC/ SIC ITA030010 "Fiume Fiumedinisi, Monte Scuderi";  
 Visto il Piano di Gestione "Monti Peloritani" approvato con D.D.G. n. 286 del 27 maggio 2010.  
 Rilevata la coerenza del progetto con le azioni previste nel "PdG Monti Peloritani" e, in particolare, con la scheda IA.30\_SES, relativa a «Realizzazione di itinerari escursionistici e di infrastrutture per la fruizione naturalistica»;

Vista la nota dell'Ente Gestore della R.N.O. “*Fiumedinisi e Monte Scuderi*” prot. 11294 del 9 ottobre 2017 nella quale è attestato che le opere previste in progetto sono conformi ai dettami del Regolamento e a quanto previsto dal Piano di Gestione del sito;

Considerato che l'intervento è finalizzato alla realizzazione di itinerari escursionistici e di infrastrutture per la fruizione naturalistica sostenibile di aree della Rete Ecologica Siciliana, attraverso la sistemazione e recupero di sentieri e immobili, per il ripristino e mantenimento della praticabilità, mediante anche opere di protezione e consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica e, si prefigge i seguenti obiettivi:

- recupero e riqualificazione del Sentiero Italia-Regione Siciliana (Strada provinciale agricola n. 115) nel tratto compreso tra Piano Margi e Portella Acqua Menta;
- recupero della ex casa cantoniera provinciale per la realizzazione di una struttura ricettiva per il turismo escursionistico con annesso centro di educazione ambientale e servizi per il pubblico, realizzazione di aree attrezzate all'aperto, punti di osservazione, attrezzature e strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale.

Considerato che gli interventi di stabilizzazione delle scarpate avranno effetti positivi anche in termini di sicurezza dei fruitori del sentiero;

Considerato che non sono riscontrabili interferenze significative negative sulle matrici ambientali;

Per quanto sopra, ritenuto che il progetto così come proposto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege, si considera assolta positivamente la fase di screening di incidenza e si propone alla S.V., qualora condivida le conclusioni della scrivente, l'unito schema di decreto.

L'Istruttore direttivo  
(Maria Maddalena Mazzola)

